

BASKET SERIE A. Al debutto al Palaverde contro Brescia c'erano André ed Ettore: tutte le emozioni con Harrison & Co.

Torna TvB Experience, a canestro con la Tribuna

«Entrare in campo con loro è indimenticabile»

IL CONTEST

Eripartita di slancio la TvB Experience, il contest realizzato grazie alla partnership tra la Nutribullet Treviso e la Tribuna di Treviso. Offre la possibilità unica di seguire una partita da bordo campo, a pochissimi metri dai propri beniamini. Non solo, perché durante l'esperienza c'è anche la possibilità di entrare in contatto diretto con Bowman e compagni. Una fortuna e un privilegio riservati a un piccolo tifoso alla volta.

In occasione della prima al Palaverde, contro Brescia, il prescelto è stato André Canzian di Conegliano, accompagnato dalla mamma Valentina Perin e dal coetaneo Ettore Pellegrini (una concessione, visto che eravamo all'esordio...). André ed Ettore sono grandi amici, giocano assieme a basket a Conegliano. Entusiasmo alle stelle per la serata al Palaverde, come ha confermato mamma Valentina: «I ragazzi erano emozionatissimi, entrare in un Palaverde rimbombante di emozioni, tifo e calore è stato qualcosa di unico. I giocatori di Serie A sono i miti dei giovani sportivi di oggi, esempio di metodo, fatica e insegnamenti, in contrapposizione di quello che vedono tutti i giorni sui social. I giocatori della Nutribullet sono speciali, si sono rapportati con grande umanità con André ed Ettore, non hanno fatto le star, semplicemente hanno portato il loro esempio e il loro modo di essere. Mangiare sano, niente fumo, etica del lavoro: sì, questi giocatori sono un esempio per i più giovani, che possono vedere come sarebbero loro stessi da grandi».

In questo ha aiutato anche l'esperienza estiva al Villaggio San Francesco: «Sì, con alcuni di loro si conoscevano già in quanto André ed Ettore avevano partecipato al camp estivo di quest'anno presso il Villaggio San Francesco. Già lì avevano cominciato a toccare con mano cosa vuol dire essere un giocatore professionista, e non è scontato. Su tutti, il preferito è stato Francesco Scandiuzzi, ma anche Harrison con le sue gag».

Il momento più emozionante? «Entrare in campo per la presentazione e cantare l'inno nazionale assieme ai giocatori. Indimenticabile. Molto bello anche il tour degli spogliatoi e la possibilità di effettuare il riscaldamento con i giocatori. Anche solo passare loro la palla è stato super. E poi sono stati tutti di una gentilezza estrema, a partire dal team manager Damiano Gava, che ha trattato i ragazzi come se fossero amici e parte della società».

Peccato per il risultato finale, che non ha affatto sbiadito il ricordo di una giornata memorabile: «Il punteggio finale è finito velocemente in secondo piano. I ragazzi si sono addormentati alle due della mattina, tanta è stata l'eccitazione per l'esperienza che non riuscivano a prendere sonno». Volete vivere una giornata spettacolare come quella di André ed Ettore? Grazie a la Tribuna potete farlo. Con TvB Experience ci sono due posti in panchina: inviateci via mail a tvb@tribunatreviso.it una foto del vostro piccolo tifoso (under 12) con tutti i palloni da basket che trovate, e vediamo chi è il più appassionato. C'è una partita dedicata a voi, una possibilità esclusiva per chi ama TvB. —

UBALDO SAINI



In alto tra Booker, Zanelli, Harrison e Torresani ci sono André Canzian ed Ettore Pellegrini, qui con Bowman e a sinistra con Pauliccap in panchina

UNITED RUGBY CHAMPIONSHIP: LA NUOVA INIZIATIVA DEL BENETTON

Coaching Programme, a scuola di rugby da Bortolami & Co.

TREVISO

Piccoli (o grandi, chissà) Bortolami crescono. Si chiama Coaching Programme ed è presentato dal Benetton Rugby Thinker Lab, strumento di educazione e formazione sportiva al brand biancoverde varato un anno fa. Si tratta di un corso di tre giorni, dal 9 all'11 novembre, composto da attività da svolgere all'interno del contesto di Benetton, che attraverso i prossimi appuntamenti di United Rugby Championship e Challenge Cup propone un programma esclusivo in preparazione ai match. Ce lo spiega Andrea Saccà, che con Francesco Iannucci, per la parte didattica, si occupa del progetto. «Tutto parte appunto dal Thinker Lab - spiega Saccà - che cerca, attraverso il



Marco Bortolami è il coach del Benetton Rugby

know how di Benetton Rugby, di supportare le società del territorio e quelle della partnership. Il Coaching Programme è rivolto principalmente ai tecnici ma anche a tutti gli appassionati, professionali o meno: a loro diamo la possibilità di stare tre giorni in un contesto di high performance, quello cioè che nel Benetton si vive quotidianamente nella preparazione di una partita di campionato o di Coppa».

Vivere direttamente tutto ciò che si fa prima di scendere in campo. «Proprio così, è il programma settimanale di una squadra, all'interno del quale ci possono essere aspetti più didattici o di situazioni di altro tipo: capire com'è fatta la struttura, l'organizzazione delle riunioni, l'incontro con lo staff di Marco Bortola-

mi e quant'altro. Volevamo far vivere ciò che tutti in passato ci sarebbe piaciuto conoscere in un contesto di così alto livello. Ma questo servirà anche a noi per capire come e quanto sviluppare in futuro i servizi del nostro Centro Studi, il Thinker Lab, che abbiamo iniziato a far funzionare».

Una iniziativa unica nel suo genere in Italia. «Assolutamente, in tanti anni in cui bazzico quest'ambiente una cosa così non l'avevo ancora vista. Vogliamo dare davvero l'opportunità di vedere questo sport, nel contesto del Benetton Rugby, in maniera diversa dal solito. Spero che sarà apprezzato da tutti gli appassionati».

Il progetto potrebbe poi invogliare qualcuno a diventare, a vario livello, un operato-

re del settore. «Intanto la consideriamo un'esperienza esclusiva, che concediamo a chi ne è interessato, in seguito l'idea è quella di evolvere il Lab coinvolgendo figure più professionali che hanno intenzione di approfondire la materia. Insomma, siamo solo all'inizio».

Il corso fra l'altro prevede la partecipazione degli iscritti (max 10) alla gara di United Rugby Championship tra Benetton e Stormers, a Monigo sabato 11 novembre. Per iscriversi inviare la propria iscrizione, c'è tempo fino al 5 novembre, a lab@benettonrugby.it. Nella mail di conferma, oltre al programma dettagliato, saranno anche riportati i dati per procedere con il bonifico (250 euro) e finalizzare l'iscrizione. —

SILVANO FOCARELLI